



Settegiorni

dagli Erei al Golfo



Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

FONDATO NEL 2007

Dal Papa tante belle parole di incoraggiamento, di vicinanza e di affetto. Un incontro personale con tutti noi

L'abbraccio di Francesco ai preti siciliani



L'udienza di Papa Francesco ai 300 sacerdoti siciliani e a venti vescovi dell'Isola ha concluso il pellegrinaggio a Roma in occasione del XXX anniversario della Giornata sacerdotale Mariana. All'inizio del suo discorso Francesco ha ricordato la sua visita a Piazza Armerina e Palermo del 15 settembre 2018 e a Lampedusa a pochi mesi dall'inizio del suo Pontificato.

DI CHIARA IPPOLITO

"Parlare della Sicilia a noi sacerdoti e vescovi siciliani ricevuti in udienza privata in occasione dei 30 anni della Giornata sacerdotale mariana regionale, il Pontefice ha usato parole di denuncia sociale ed istituzionale: ha detto di quella lentezza e di quella sfiducia e di tante difficoltà contro le quali ognuno di noi quotidianamente si impegna, che denuncia, che combatte. Ma sono le tante e belle parole di incoraggiamento, di vicinanza e d'affetto, quelle che ci riportiamo a casa dopo l'incontro personale con il Santo Padre. Personale, perché pensato per noi, tutto dedicato al clero di Sicilia e terminato con un lunghissimo tempo per i saluti durante il quale papa Francesco ci ha incontrati uno ad uno".

A sottolineare il "clima familiare, di giovialità e di cordialità" dell'incontro con il Papa è mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale e presidente della Conferenza episcopale siciliana. "Il Papa ci ha accompagnati in una riflessione che ha avuto come punto di partenza una domanda: cosa, in questa epoca di cambiamento, sta veramente cambiando in Sicilia, in che modo e verso quale direzione; e - aggiunge il presule -, soprattutto, come si inserisce la Chiesa nelle pieghe di questi cambiamenti? Ci ha esortati a conoscerlo, ad accettarlo. E più ancora: a viverlo pienamente. La Chiesa risente di tale cambiamento in tutte le sue sfaccettature: deve sentirsi coinvolta dalla regressione e dall'inverno demografico, dalle migrazioni, dalle lungaggini burocratiche e dalla sfiducia che essa genera.

CONTINUA A PAGINA 5

AMMINISTRATIVE 2022 Ecco i risultati dei tre comuni diocesani chiamati al voto

Rieletto solamente Conti a Niscemi



Niscemi premia l'uscente; Butera e Villarosa bocchiano i rispettivi sindaci. Tricolore per Giovanni Zuccalà (Butera) e Francesco Costanza (Villarosa). Forte astensionismo negli altri Comuni diocesani chiamati a esprimersi sul referendum. All'interno (alle pagine 2 e 3) tutti i dati

RUBRICA

Impronte di Maria
Le apparizioni di Lourdes
CELONA A PAGINA 4

CESI - Ecumenismo

Un incontro islamo-cattolico su una barca diretta a Lampedusa
RABITA A PAGINA 6

◆ IRC

Il 24 giugno si conclude il corso formativo di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica. Ai docenti sarà presentata la sintesi diocesana del cammino sinodale

A PAG. 5

Matrimoni a scadenza



DI GIUSEPPE RABITA

Una bufala che circola sui social vuole che il comune di Bugliano, in provincia di Pisa, abbia introdotto la possibilità di contrarre un matrimonio a tempo, pagando la relativa tassa. Lo si può trovare su un account Instagram e sul web, ma ad

un esame più attento ci si rende conto della bufala poiché il citato comune non esiste.

Ma non si tratta proprio una novità. Infatti già nel 1997 ne parlava già Enzo Biagi in un articolo sul Corriere della Sera partendo dalla proposta di alcuni intellettuali inglesi, visto il crescente numero di divorzi. Successivamente c'era stata una proposta in Germania da una esponente del partito cattolico bavarese di fissare una scadenza per i matrimoni rificendosi alla crisi del settimo anno.

I dati medi europei infatti fissano in 15 anni la durata dei matrimoni.

Nel 2011 a città in Messico, dove il 50% dei matrimoni finisce entro i primi due anni, è stata fatta una proposta di legge per dare modo a chi contrae matrimonio di fare un rinnovo biennale dello stesso, per evitare il sovraccarico nei tribunali di richieste di divorzio. Esistono oggi, anche in Italia, addirittura delle agenzie che organizzano feste di divorzio a conclusione dell'iter giuridico.

Aldilà della bufala di Bugliano, potremmo definire queste proposte

delle vere e proprie stupidità. Dal punto di vista legale infatti ci si può chiedere perché non regolamentare meglio le leggi sul divorzio? Oppure perché sposarsi se si pensa ad un discorso temporaneo? Non sarebbe meglio convivere? La convivenza rimane una cosa seria e non si è costretti a sposarsi, ma è una volontà personale, rimane anch'essa una cosa seria. Le leggi sul divorzio, così come tutte le leggi, vanno fatte seriamente, regolando tutti i diversi aspetti e valutando le varie casistiche. Rimane sempre la libertà di scelta, se ci si sposa ci si assume un certo tipo di responsabilità, come anche la convivenza e rimane quindi una libera scelta.

Certamente se si vuole contrarre matrimonio religioso, si deve seguire quanto viene stabilito dal diritto ecclesiastico,

non è eticamente corretto pretendere che le regole si adattino alle proprie esigenze. Meglio non sposarsi in chiesa! Ma viviamo tempi nei quali prevale più l'aspetto ludico della vita, almeno nelle nostre società opulente, e il peso delle responsabilità è sempre più eluso. In questa leggerezza dell'essere chi ne piange le conseguenze sono sempre più i figli che alla fine, volenti o nolenti, si adeguano, anche se le ferite inferte dalla separazione dei genitori restano a lungo nella vita creando rabbia e frustrazione, foraggiando la pletera di psicologi e psicoterapeuti che proliferano sempre più. Ma tanto i genitori se la cavano con qualche regalino più o meno importante.

Se l'amore può dunque finire chissà perché ci fanno ardere il cuore quelle storie a lieto fine in cui i protagonisti "vissero felici e contenti"!

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

STEFANO MONTALTO

CONSULENTE ASSICURATIVO ENTI RELIGIOSI

tel. 0935.85983 - cell. 335.5921257
email piazzaarmerina@cattolica.it

REFERENDUM Anche le province di Caltanissetta ed Enna confermano l'andamento nazionale

Urne disertate in Diocesi

DI CARMELO COSENZA

Domenica 12 giugno alle ore 23, alla chiusura dei seggi, l'affluenza complessiva per i referendum è stata del 15,70%. Si è votato su cinque referendum in tema di giustizia, promossi da Lega e Radicali e ammessi lo scorso 16 febbraio dalla Corte Costituzionale. I referendum sono dunque falliti per il mancato raggiungimento del quorum del 50% degli aventi diritto più uno. I dati definitivi relativi ai comuni della diocesi di Piazza Armerina fanno registrare percentuali di poco superiori al dieci per cento. I dettagli sono contenuti nella tabella a fianco. L'effetto trascinato si evidenzia nei tre comuni nei quali si è votato per le amministrative (Butera, Niscemi e Villarosa) che hanno fatto lievitare le percentuali provinciali. Evidentemente i cittadini, disertando le urne hanno voluto esprimere il loro dissenso su una materia complessa per la quale deve pronunciarsi il Parlamento e per l'incomprendibilità dei quesiti stessi. L'unico esito certo sono i 300 milioni spesi buttati letteralmente al vento.

	% VOTANTI	ELETTORI	VOTANTI
ENNA PROVINCIA	15,70	130.876	20.553
CALTANISSETTA PROVINCIA	16,74	214.525	35.916
AIDONE	9,64	3.650	352
BARRAFRANCA	8,46	10.074	852
BUTERA	44,89	3.549	1.593
ENNA	12,23	21.735	2.661
GELA	6,19	65.026	4.024
MAZZARINO	9,20	9.253	851
NISCEMI	72,40	15.677	11.350
PIAZZA ARMERINA	9,91	16.794	1.665
PIETRAPERZIA	12,72	5.338	679
RIESI	4,31	15.167	654
VALGUARNERA	10,74	5.896	632
VILLAROSA	55,45	3.686	2.044

Torna a Gela lo spettro dei rifiuti

DI LILIANA BLANCO

Torna a Gela lo spettro dei rifiuti. Come lo scorso anno, la città si guadagna il titolo di pattumiera della Sicilia. Il dirigente generale del dipartimento Acqua e rifiuti dell'assessorato all'Energia Calogero Foti, ha emesso una nuova direttiva con la quale conferma che nella discarica pubblica di Gela potranno essere accolte fino a 950 tonnellate di rifiuti al giorno. Un provvedimento emesso sulla scorta dell'ordinanza del Tar di Palermo. "Siamo impegnati, in assessorato, per scongiurare che malaburocrazia, casualità, inerzia e calamità, causino l'ennesima crisi dei rifiuti in Sicilia" - dice l'assessore regionale per l'Energia Daniela Baglieri, per l'emergenza rilevata in diverse città della sicilia orientale.

La decisione ha fatto di nuovo scatenare il putiferio politico e sociale in quanto è sempre il territorio di Gela a dover subire il problema dei rifiuti regionale. Eppure l'emergenza c'è e i rifiuti da qualche parte devono essere depositati. Arriva la diffida firmata dal direttore del dipartimento Acqua e Rifiuti Calogero Foti alla "Impianti Ato 4 Caltanissetta provincia sud" in quanto deve dare immediato seguito alla nostra direttiva nei termini in essa contenuti". Lo aggiunge l'assessore Baglieri, relativamente alla situazione critica dei rifiuti. «Inoltre diffidiamo le Srr di Caltanissetta Provincia sud, Catania Area Metropolitana, Catania Provincia nord, Messina Area Metropolitana, Messina Provincia, Messina Isole e Siracusa Provincia per individuare idonee soluzioni per la definizione delle procedure per il trasporto fuori Regione del rifiuto indifferenziato". Si è profilato il pericolo di commissariamento per la Srr che gestisce la discarica di contrada Timpazzo, unica struttura in grado di potere accogliere la quantità di rifiuti decisa dalla Regione secondo quanto già avvenuto in passato. La dirigenza della Srr ha dimostrato, carte alla mano che non ci sono i termini per parlare di commissariamento.

"Abbiamo superato il problema - dice il direttore di Impianti, ing. Giovanna Picone. E intanto parte una raccolta firme contro l'inceneritore. "Ancora una volta - afferma il sindaco Greco - siamo costretti a spiegare che nessuno vuole venir meno al principio di solidarietà con le città della Sicilia che conferiscono in discariche in difficoltà, ma esistono anche le esigenze dei comuni del nostro Ambito di non essere costretti, una volta esaurita la discarica di Timpazzo, a trasferire i rifiuti lontano dalla Sicilia, con tutti i costi e i disagi che ne derivano, e penso siano legittime tanto quanto. Leggo le dichiarazioni dell'assessore Baglieri e non posso che constatare, con grande amarezza, che ancora una volta dev'essere Gela a salvare la Sicilia da una emergenza rifiuti in piena estate. Si parla addirittura di diffide, ma nessuno può andare contro il Tar, neanche la Regione. E il Tar ha sospeso la possibilità di conferire senza limiti. Pertanto, - prosegue - voglio capire, alla luce di questa nuova situazione di emergenza, cosa vuole fare la Srr, come si vuole muovere e se sta facendo rispettare l'ordinanza. Voglio sapere se il soggetto gestore degli impianti abbia adeguatamente vigilato, garantendo le esigenze dei territori dei comuni soci ed evitando il continuo andirivieni di grossi tir stracolmi di spazzatura altrove impediti".

VILLAROSA

Con l'avvio di progetti di tirocinio sono iniziati i laboratori nei beni confiscati alla mafia. Antonella e Carmela, le due nuove tirocinanti, sono impegnate nel laboratorio di giardinaggio. Queste iniziative fanno parte delle attività laboratoriali e di integrazione per i migranti ospiti del progetto "SAI" di Villarosa.

Nozze d'oro per il "Leonardo da Vinci" di Niscemi

DI GIUSEPPE FELICI

Lo scorso 1 giugno si sono svolte le celebrazioni del cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto di istruzione superiore "L. da Vinci" di Niscemi, diretto dal prof. Franco Ferrara, rinviate a causa della pandemia. Correva, infatti, l'anno 1970, quando nasceva il Liceo Scientifico Statale, che negli anni ha progressivamente arricchito la propria offerta formativa. Nutrito e corposo il programma delle iniziative, a partire dall'infiarata della Sicilia, realizzata nell'androne della scuola dagli alunni della classe prima del Liceo Classico, a cura della professoressa Simona La Rosa e dai tornei sportivi mattutini di pallavolo e basket, che si sono conclusi nel primo pomeriggio, con la

vittoria delle classi 5AS, 5CI, 4D, organizzati dai docenti Di Giovanni Rosanna, Erba Salvatore, Mantelli Enza e Spadaro Giuseppe.

Nel pomeriggio la performance musicale della band, formata dagli alunni Chiara Salvo, Benedetta Licata, Mattia Parisi, Giulio Erba, Damiano Zafarana, Ilenia Pardo e la mostra su Progetti rinascimentali di Leonardo Da Vinci, curata dalla professoressa Sabrina Caruso. L'album fotografico-storico è stato realizzato dal prof. Luca Salvo.

A seguire, la serata a teatro con un breve ma magistrale excursus storico dell'Istituto, a cura del prof. Maurizio Vicari ed arricchito dalla testimonianza di ex leonardini. Quindi, i ragazzi "leonardini" sono stati protagonisti della scena con varie performances degli

alunni del liceo classico, seguiti dalle professoresses Antonia Di Corrado, Simona La Rosa, Rossella Messina, Marisa Mulè.

Dopo lo spettacolo teatrale, in tarda serata, nell'aula magna ancora gremita, si è tenuta la premiazione dei vincitori dei concorsi di Prosa e Poesia, di Estemporanea di Pittura e delle attività svolte in occasione del Cinquantesimo. Questi i docenti della commissione del concorso Poesia e Prosa: Biondo Salvatore, Cutrona Daniela, Giallongo Adelina, Innorta Emanuela, Maggiorino Monica, Messina Rossella, Nazzareno Cinzia, Reale Giusy, Tallarita Dorotea, Vicari Gaetano. Sono risultati vincitori gli alunni: Amato Sergio (primo posto), Rimen Ali (secondo posto), Callari Vincenzo (terzo posto).

Inoltre, il 16 maggio, si è

svolto negli spazi esterni della scuola il concorso Arte-Estemporanea di Pittura e Murales, valutato dalla commissione costituita dai proff. Luca Pepe, Marco Battaglia, Viviana Tallarita, Claudia Curatolo, Salvatore Lo Piano, Maurizio Vicari. Si sono aggiudicati il podio gli alunni Gaetano Nigito (primo posto), Alessandra Maria Alesci (secondo posto), Matteo Lo lacono (terzo posto).

Vincitore, invece, del concorso finalizzato alla realizzazione del Logo della Biblioteca Digitale, inaugurata quest'anno, il gruppo composto dagli alunni Alessandra Alesci, Gaia Alma, Gaetano Amato, Giorgia Di Nolfo, Michelle Puzzo, Aurora Panarisi.

A conclusione, i saluti di fine anno scolastico e l'auspicio che l'Istituto possa tendere sempre ad maiora!

Noi rispettiamo Gela... e tu? Ecco i vincitori di Gela

Concluso il concorso artistico "Noi rispettiamo Gela...e tu?", promosso dalla locale associazione anti-racket "Gaetano Giordano", in collaborazione con la Polizia di stato e l'Ufficio scolastico regionale, e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado. Il concorso è stato patrocinato e sostenuto dal Comune di Gela, e grazie ad esso gli alunni hanno avuto modo di confrontarsi e rapportarsi con tutti quei comportamenti e quelle linee di pensiero che non fanno bene alla città, al fine di promuovere, con i video realizzati, la cultura della legalità contro l'indifferenza.

All'iniziativa hanno presenziato il sindaco Lucio Greco che ha definito "lodevole e

apprezzabile", e le scuole che, con entusiasmo, hanno aderito e collaborato all'ottima riuscita di questo progetto formativo ed educativo la cui valenza culturale e sociale è indiscutibile. "Senza un dialogo proficuo, costante e costruttivo con le nuove generazioni - ha dichiarato - non possiamo guardare all'avvenire con ottimismo e non possiamo costruire la Gela di domani, fondata su valori improntati al vivere civile, al rispetto del territorio, delle regole e del prossimo, soprattutto delle fasce più deboli, alla tutela dell'ambiente, alla legalità e all'onestà. La nostra città ha bisogno di teste pensanti e di azioni mirate al bene comune, e i nostri studenti sono perfettamente consapevoli del fatto che

la legalità sia la preconditione della crescita civile e del progresso. Questi i risultati del concorso: al primo posto la classe 2° H dell'istituto comprensivo "Ettore Romagnoli" con il video dal titolo "Il coraggio di cambiare", seguita al secondo posto dalla classe 1°B dell'istituto comprensivo "Don Bosco" che ha realizzato il video su "Legalità e bullismo". Terzo classificato il video della 2°C dell'istituto "Romagnoli", "Vinciamo insieme l'indifferenza". Premiati inoltre i lavori della 3°B del comprensivo "Gela e Butera" e della 3°E del comprensivo "San Francesco" (entrambi al quarto posto) ed il video della 2°H dell'istituto "Quasimodo".



A CURA DI
GIADA MARIA SAVOCA
MOVIMENTO MARIANO
GIOVANI INSIEME



IN GIRO NEL WEB - I siti cattolici

www.santantonio.org/it/basilica

nel 1195, battezzato sotto il nome di Fernando, entrò a far parte dell'ordine dei Canonici dalla regola monastica di Sant'Agostino. Un'importante svolta nella vita del santo avvenne a Coimbra, dove Fernando vide le reliquie dei primi cinque missionari francescani, che si erano recati in Marocco luogo in cui

avevano incontrato il martirio; Fernando decise allora di imitarli e proseguire il cammino nella perfezione cristiana chiedendo di diventare frate minore, la richiesta fu accettata e venne accolto sotto il nome di Antonio. Successivamente fu destinato alla predicazione, iniziando ad insegnare con la benedizione

di San Francesco. Diventato Superiore provinciale dei frati minori dell'Italia settentrionale continuò la predicazione e morì a Padova il 13 Giugno 1231. Papa Gregorio IX lo canonizzò un anno dopo la sua morte e Padova innalzò in suo onore la Basilica a Lui dedicata. Il sito web è curato nei minimi

dettagli, si possono consultare numerosi articoli attinenti alla Basilica e leggere 'curiosità' su Sant'Antonio, godere di una vasta galleria fotografica, ed è inoltre possibile consultare la webcam situata all'interno della Basilica volte alla ripresa di tutte le messe celebrate all'interno della stessa.

Rieleto il sindaco uscente che ha ottenuto il 64% delle preferenze

Tsunami Conti a Niscemi



DI LILIANA BLANCO

"Si, ci abbiamo lavorato, creduto e abbiamo avuto la conferma di quello che è stato l'impegno di cinque anni spiegando ai cittadini che

valeva la pena darci la fiducia e terminare ciò che avevamo iniziato".

È emozionato il rieletto sindaco di Niscemi Massimiliano Conti, avvocato 48 anni, marito e padre. Una rielezione a furor di popolo con oltre il 64% delle preferenze. "Un'investitura di responsabilità ce l'aspettavamo, ma un risultato del genere no. Siamo andati oltre le nostre aspettative", aggiunge. "Hanno votato oltre 14.000 persone, un buon risultato che ci investe di una grande impegno che ci porterà a lavorare alla riqualificazione urbana e per i quartieri periferici. Abbiamo già portato a casa una serie di

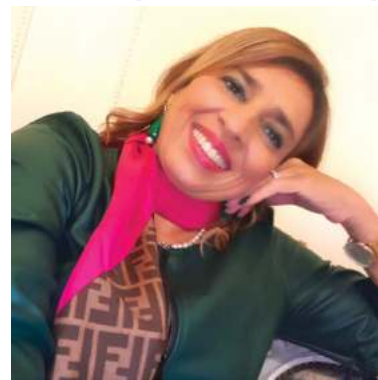
altri risultati su altri settori. Continuiamo a lavorare per una Niscemi vivibile, fatta di urbanità come è giusto che sia".

Conti rivendica cinque anni di amministrazione fatta di "progettazione finanziaria e di opere pubbliche, come ad esempio il campo sportivo oltre che l'isola ecologica, l'ospedale, via Madonna, finanziamenti europei e l'avvio della procedura per la realizzazione della rete idrica. Un lavoro frutto di un grande progetto, importante per una grande squadra".

A sostegno del sindaco Conti c'erano 11 liste; con Valentina Spinello, arrivata terza, invece la Lega insieme al Movimento 5 stelle ed altre due liste. Al secondo posto Carlo Pisa sostenuto da quattro liste: Cambiamo pagina, Carlo Pisa sindaco, lista civica, Fare Niscemi, Partito Democratico. "Battaglieri, due professionisti seri". Così Conti ha definito i suoi competitor. "Ma la gente ha scelto sulla scorta di una programmazione di un impegno, di un amore per la città che abbiamo già saputo dimostrare con i fatti".

IL CASO CIRRONE CIPOLLA

La consigliera che da sola vale quanto un partito



A Niscemi, Massimiliano Conti stravince con il 64% dei voti ma vanno benissimo anche le sue 4 liste che ottengono insieme gli stessi voti del sindaco. Con il 36,8% delle pre-

ferenze primeggia la lista Lista Civica - Conti Sindaco che avrà 7 consiglieri seguita da "Noi con l'Italia - Democrazia Cristiana" con il 10,01% con 2 consiglieri, Fratelli d'Italia con il 9,9% ed un consigliere e Unione di centro con il 9,1%. Quest'ultima per 100 voti meno di Fratelli d'Italia non avrà consiglieri. La vera rivelazione nella lista civica Conti sindaco è stata Rosa Cirrone Cipolla sorella di Alfonso direttore sanitario del suor Cecilia Basarocco, Un'alleanza forte quella tra i Cirrone Cipolla e Massimiliano Conti. Fino a pochi mesi fa, Rosa Cirrone Cipolla era il capogruppo del Pd in consiglio. Ha lasciato il PD ed è passata nell'altra coalizione nel momento in cui con il fratello si è deciso di appoggiare il progetto del sindaco uscente. Rosa Cirrone Cipolla ha avuto un consenso plebiscitario: 1545 voti. Molti in più dei voti riportati da ciascuna delle liste minori di Conti e 500 in più di quelle del suo ex partito il Pd. Da sola Rosa Cirrone Cipolla ha incassato i voti di un partito.

Butera boccia l'uscente e sceglie un altro medico in casa PD

Balbo cede il tricolore a Zuccalà

DI LILIANA BLANCO
E GIUSEPPE FELICI

"Butera è la mia città a tutti gli effetti. Ormai vivo qui ed è qui che ho tutte le mie amicizie, i miei interessi personali e professionali". Lo dice il neo sindaco del comune di Butera Giovanni Zuccalà rispondendo alla domanda su come ci si senta ad essere cittadino di una comunità che in realtà non gli ha dato i natali. "Mi sento integrato in questa comunità da più degli anni che vi abito", continua. "Ci si sente colmati di responsabilità e di impegno", prosegue il primo cittadino eletto con uno scarto di 500 voti rispetto all'uscente Filippo Balbo.

Zuccalà, nativo di Militello di Catania, è un medico che



ha prestato servizio, tra gli altri reparti, negli ospedali di Mazzerino e Licata. È stato segretario del circolo del Pd di Butera e capogruppo all'opposizione dal 2017 al 2022 di Butera. "Questa comunità grida a gran voce il desiderio di un vero cambiamento e che quindi chiede dei risultati concreti. È una vittoria dei cittadini che hanno visto nei

paesi limitrofi realizzazione di opere reali. Ciò ci consegna una grande responsabilità", ancora il sindaco. "L'entusiasmo della città sarà un mandato ricco di ascolto e di risposte solide. Bisogna partire dal depauperamento del Comune. I dipendenti, infatti, da 90 sono scesi a 63 per pensionamenti o motivi vari. Occorrono più servizi, si vive in un mondo globalizzato. Ad esempio, 23 dipendenti ex articolisti sono a tempo indeterminato part time e dovrebbero essere cambiati in full time, con corsi di aggiornamento e di formazione per far volare alcuni servizi". Per il territorio il neoletto propone "lo sviluppo dell'area industriale, la valorizzazione della zona costiera, ed il potenziamento dell'area agronomica.

Per la città la gente chiede il decoro delle strade, delle vie e delle piazze per farla diventare un borgo d'Italia".

Zuccalà indosserà la fascia tricolore grazie ai voti raccolti anche da M5S e UdC e siederà sulla poltrona più alta del municipio dove finora ha ricoperto un altro ruolo politico: capogruppo dell'opposizione di Balbo in consiglio comunale. Adesso è sindaco con una maggioranza di otto consiglieri. "Facciamo politica per impegno civico e non per ambizioni personalistiche. La mia vittoria è la ribellione di una cittadina ad un modo di fare politica che ai cittadini di Butera non è piaciuto".

Enna, raduno delle... vespe!

Sarà una città invasa dalle due ruote più famose al mondo il prossimo 25 e 26 giugno quando a Enna si terrà il raduno nazionale del Vespa Club. La manifestazione, organizzata dal Vespa Club Italia e patrocinata dal Comune di Enna, è valida per la classifica del Campionato Regionale Turismo. Il programma prevede per sabato 25, dopo l'arrivo e le iscrizioni, la visita alla mostra tematica presso la galleria civica "La Vespa nel cinema anni 50/60". Nel pomeriggio la visita di Villa Zagaria a Pergusa. La sera la cena libera con street food in piazza e spettacolo musicale del gruppo folk Kòre seguita dalla visita guidata al castello di Lombardia. La domenica il clou sarà rappresentato dal giro in vespa per la città fino all'Autodromo di Pergusa, pranzo e premiazioni. Altro evento sarà la caccia al Selfie con premi speciali al gruppo più numeroso e alle migliori foto concorso fotografico "Enna in Vespa".

VILLAROSA È la quarta volta per il neo eletto, bocciato Fasciana

Plebiscito per Costanza, sindaco con il 62% dei voti

DI GIACOMO LISACCHI

"Ringrazio tutta la comunità di Villarosà e Villapriolo con tanto affetto, per questa nuova occasione". Con queste prime parole Franco Costanza ha commentato la sua elezione a sindaco: con il 61,65% delle preferenze (voti 1.686) ha sbaragliato il sindaco uscente Giuseppe Fasciana che si è fermato invece al 38,35% (voti 1.049). Sarà dunque "Costanza quater", dopo la "parentesi Fasciana", a sedere lo scranno più alto di Palazzo di città: è stato eletto per la prima volta nel 1997, rieletto poi nel 2002 e nel 2012. "Ricominciamo insieme da dove abbiamo lasciato - ha detto Costanza, parafrasando lo slogan della sua lista - mettendo la stessa passione e lo stesso entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto". Costanza, nel marasma generale di una festa improvvisata e spontanea nella sede elettorale di corso Garibaldi, fa fatica ad esprimere a parole l'emozione nel vedere tanta gente. "Sono orgoglioso di queste persone, di questa comunità che ancora una volta mi ha dimo-

strato un affetto sconfinato". E il suo pensiero va ai tanti villarosani, e in particolare ai moltissimi giovani, che in questa campagna elettorale gli sono stati accanto. "Dobbiamo guardare avanti, dare loro speranza e soprattutto la giusta cittadinanza - ha spiegato Costanza -, dobbiamo aiutarli a crescere bene se vogliamo che le nostre due comunità abbiano un futuro". Costanza da anche un significato nuovo a questo risultato, "perché non si tratta solo dell'elezione di un sindaco - ha detto -, ma di un messaggio di una cittadinanza che ha bisogno di una politica fatta di progetti e idee nuove. E non c'è dubbio che per fare questo bisogna cambiare modo di amministrare, avere apparati comunali efficienti, motivati e al passo con le nuove tecnologie digitali e comunica-



tive; in tal senso ha estrema importanza riprendere un'interlocuzione propositiva con tutte le istituzioni siano essi provinciali, regionali o nazionali per ripartire. Insomma, da domani, anzi da subito, si ritorna a lavoro".

Consiglieri eletti nella lista "Ricominciamo - Co-

stanza Sindaco":

Di Nicolò Alberto, Gallea Antonio, Giadone Paola, Giannone Veronica, Ippolito Giuseppe, Meli Lorenzo, Pignato Lorena e Zaffora Angelo Riccardo.

Consiglieri eletti nella lista "Liberi di Esserci - Fasciana Sindaco":

Fasciana Giuseppe, Cantella Stefania, Faraci Alessandro Mario e Zaffora Agostino Gabriele

Settegiorni

dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

Direttore Responsabile: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo 94015 Piazza Armerina
Iban IT11X076011680000079932067

Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - Piazza Armerina - P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando
il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Chiuso il 15 giugno 2022 alle ore 12,30

Periodico associato



STAMPA

Lussografica

via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965

La testimonianza della fondatrice dell'opera per la propagazione della fede

La serva di Dio Pauline Marie Jaricot

DI TSHIANU MOISE
DIRETTORE CMD

La venerabile serva di Dio Pauline Jaricot visse dal 1799 al 1862, in pieno periodo di espansione delle missioni universali cristiane e della propagazione della fede in altri continenti di recente scoperta, e verso i quali i missionari delle varie congregazioni impiegavano viaggi seguendo le rotte degli esploratori. A un'adolescenza vissuta nella ricchezza e incentrata su mondanità ed eleganza, Pauline risponde con una sua conversione radicale, che avviene a seguito di una riflessione sulla vanità pronunciata da un sacerdote nella chiesa di Saint Nizier, luogo dove oggi riposano le sue spoglie.

La forza di questa donna, laica, nata in una famiglia borghese e profondamente cattolica, non è solo quella di aver coinvolto tutta la Chiesa nella cooperazione missionaria, ma anche quella di aver sottolineato con forza



che l'opera missionaria non trae la sua efficacia dalle risorse umane, ma solo da Dio. Tema, questo, più attuale che mai. Per tradurre nei fatti una tale intuizione, Pauline Jaricot, a soli 27 anni, inventa il movimento del "Rosario Vivente"; gruppi di persone alle quali ogni mese, dopo una celebrazione Eucaristica, veniva affidato un Mistero del Rosario da pregare per le missioni. Dalla sua conversione Pauline dimostrò subito il suo interesse per le

missioni attraverso il fervore e la passione sconsiderata nell'impegno per rendere concreto il sostegno a tutti i missionari; la rinuncia ai propri averi, pur di poter aprire una fabbrica in cui impiegare operai dediti al lavoro e alla preghiera, secondo un nuovo modello di evangelizzazione della classe lavorativa. La forza esemplare di Pauline e l'attualità delle sue intuizioni sono alla base della riscoperta della sua figura, colonna portante dell'evangelizzazione missionaria. Nel 1820, sempre mediante le sue inesauribili intuizioni, Pauline Marie Jaricot lancia il primo Movimento Organizzato per l'offerta di un determinato contributo economico da parte di tutti i fedeli cattolici a tutte le missioni della Chiesa: è l'inizio dell'Opera della Propagazione della Fede che il 3 maggio 1822 viene affidata alla direzione di laici impegnati nell'aiuto alle missioni, posta sotto la protezione di san Francesco Saverio, Patrono

delle missioni.

L'Opera viene ufficialmente riconosciuta nel 1922 e dichiarata "Pontificia" da Papa Pio XI.

La condivisione profonda degli stessi obiettivi ispira i successivi sviluppi dell'organizzazione di Pauline e la creatività di formule originali per la gestione della solidarietà concreta e dell'animazione spirituale, una ispirazione che portò ad una grande campagna di mobilitazione per promuovere la corresponsabilità missionaria di adulti, famiglie e comunità cristiane per far riscoprire la chiamata ad essere operatori della Missione universale della Chiesa attraverso la solidarietà spirituale e la solidarietà Materiale.

La Pontificia Opera della Propagazione della Fede (De Propagande Fide), raccoglie oggi l'eredità e la tradizione, occupandosi dell'animazione missionaria di adulti, famiglie e comunità. Pauline Jaricot è stata beatificata il 22 maggio 2022 a Lione.

Vita Consacrata in Sicilia "Fedeltà e gioia"



Si è svolto il 17 e 18 giugno, ad Altavilla Milicia (PA), presso l'hotel Torre Normanna, l'annuale convegno sulla Vita consacrata di Sicilia. Il tema scelto per la riflessione si ispira al documento dicasteriale "Il dono della fedeltà e la gioia della perseveranza", pubblicato dalla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica nel febbraio 2020.

Dopo il saluto di suor Maria Ausilia

Maniscalco, presidente regionale USMI, mons. Mario Rusotto, vescovo di Caltanissetta e delegato CESi per la Vita consacrata, ha guidato la riflessione sul tema "Rimanete nel mio amore... tra fedeltà e forza". Nel pomeriggio,

Saverio Cento, presidente regionale CISM, è intervenuto mons. Vincenzo Talluto, vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico di Palermo, sul tema "Fedeltà e perseveranza - aspetti giuridici della vita consacrata".

Sabato, introdotto da Cosimina Puglisi, coordinatrice CIIS, ha avuto luogo un intervento a due voci: Ileana Chinnici, COMI, e suor Maria Triglia, FMA, hanno discusso su "Rimanere è perseverare...

fra testimonianza e profezia".

"Fedeltà e perseveranza - scrivono gli organizzatori - vivono e si sviluppano grazie all'incontro con Dio, coltivato nella vita fraterna, nella preghiera perseverante, in un cammino personale comunitario di formazione permanente in cui ci si mette in gioco con tutto se stessi: intelletto e volontà, mente e cuore, fermezza e dolcezza del consenso". Non solo: "Con parresia evangelica - proseguono da CISM, USMI e CIIS - non si nascondono rischi e pericoli e qui la vita consacrata esposta quando emergono debolezze e difficoltà che oscurano la gioia iniziale al punto di causare, drammaticamente, anche in età avanzata, veri e propri abbandoni".

La sera di venerdì è stato offerto ai convegnisti un omaggio artistico-musicale: lo spettacolo "Chiara e Francesco" messo in scena dalla Compagnia teatrale di Carlo Tedeschi.



Il "Messaggio di Lourdes" (Francia 1858)

È conosciuto come Messaggio di Lourdes l'evento avvenuto tra Bernadette Soubirous e la Vergine Maria durante le 16 apparizioni (tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858). La famiglia Soubirous si trovava, al momento delle apparizioni, in una situazione di assoluta indigenza materiale e viveva in un cachot (prigione abbandonata). L'11 febbraio 1858, Bernardette, insieme alla sorella Antonietta e all'amica Giovanna Abadie, vanno in cerca di legna e di ossi. Si dirigono verso il luogo dove il torrente si getta nel Gave arrivando dinanzi alla Grotta di Massabielle (vecchia roc-

cia). A causa dell'asma Bernadette non può attraversare il torrente e rimasta sola sente un rumore, come un colpo di vento. Appena alzata testa, vede, nella cavità della roccia, una piccola ragazza, avvolta di luce, che la osserva e le sorride. È la prima apparizione di Nostra Signora. Solamente nella terza apparizione, avvenuta il 18 febbraio, Nostra Signora, dandole del voi, parla a Bernadette e la invita ad andare da lei per 15 giorni. Le dice anche: "Non vi prometto di rendervi felice in questo mondo, ma nell'altro". A differenza delle prime sette apparizioni dove la fanciulla mostra un viso raggianti di gioia, di felicità, di luce, tra l'ottava e la dodicesima il suo viso diventa cupo, teso, molto triste. Durante queste mariofanie, Bernadette compie gesti inconsueti: cammina sulle ginocchia fino in fondo alla grotta, bacia la terra, mangia erbe amare, scava il suolo per tre volte provando a bere l'acqua fangosa. Dinanzi a tali manifestazioni viene presa per pazza. I gesti compiuti dalla ragazza sono gesti biblici voluti da Nostra Signora affinché Bernadette diventasse immagine dell'Incarnazione, della Passione e della Morte di Cristo.

Tramite i gesti di Bernadette la Grotta viene liberata dalle erbacce e dal fango perché doveva manifestarsi un grande tesoro: l'acqua! Questa passa dall'essere poca e fangosa ad essere trasparente, pura, limpida e abbondante.

È in questa fase delle apparizioni che Maria invita

CAMPI MGS 2022
mgssicilia.com

LEADER CAMPO SAVIO	30 Luglio - 01 Agosto Montagna Gebbia Piazza Armerina (EN) Iscrizioni entro il 10 luglio
BIENNIO CAMPO BASE	10 - 13 Giugno Montagna Gebbia Piazza Armerina (EN) Iscrizioni entro il 31 maggio
TRIENNIO CAMPO BOSCO	24 - 27 Agosto Montagna Gebbia Piazza Armerina (EN) Iscrizioni entro il 10 luglio
BIENNIO TRIENNIO CAMPO JOGA BONITO	02-05 Agosto Palermo Gesù Adolescente Iscrizioni entro il 10 luglio
GIOVANI PELLEGRINAGGIO	06-12 Agosto Torino - Mornese Iscrizioni entro il 20 maggio
GIOVANI GIOVANI X I GIOVANI	Giugno - Luglio Almeno 1 settimana CT Librino - CT Salette - PA Santa Chiara
GIOVANI CAMPO MISSIONARIO	16 Luglio - 1 Agosto Manouba - Tunisia 24 Luglio - 4 Agosto Palermo - S. Chiara

WORK IN PROGRESS Esperienza di servizio in una realtà salesiana in Sicilia in risposta all'emergenza Ucraina

Don Alberto, 333.3869874
Suor Antonella, 340.2498696
Iscrizioni tramite scheda compilata dai responsabili
siciliamgs@gmail.com

Addio a suor Rosa Urso



Lo scorso 13 giugno presso l'Istituto delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice di Pietraperzia all'età di 86 anni ha chiuso la sua esistenza terrena suor Rosa Urso FMA. Era nata a San Cataldo, ultima di 5 figli aveva seguito nella vocazione religiosa tra le suore sale-

siane la sorella Grazia. Iniziò il postulato nel 1955 e nel 1957 ad Al' Terme emise la professione religiosa. Durante la sua vita religiosa è stata negli istituti di Trapani, Palermo, Piazza Armerina, Messina ed Ali Terme, svolgendo diverse mansioni comunitarie. Dal 2013 per i suoi problemi di salute era stata trasferita a Pietraperzia dove ha continuato a dare testimonianza della sua fede attraverso l'amore per la preghiera con l'adorazione Eucaristica, trascorrendo infatti molto tempo davanti il tabernacolo e nella cappella dell'Istituto, lo scorso martedì 14 giugno scorso, sono stati celebrati i funerali.

alla penitenza e alla conversione, a pregare per i peccatori. Durante la tredicesima apparizione, Maria, rivolgendosi a Bernadette dice: "Direte ai sacerdoti che si costruisca qui una cappella e che ci si venga in processione". Sotto invito del parroco Peyramale, il 25 marzo 1858, Bernadette chiede alla Signora di dire il suo nome. Solamente alla ripetizione per la quarta volta della domanda Maria dice in dialetto "Que soy era Immaculada Counceptiou" cioè "Io sono l'Immacolata Concezione", manifestando anche qual è la sua missione: è la Madre di Gesù, tutto il suo essere è quello di concepire il Figlio di Dio, Lei è tutta per lui. Per questo, è Immacolata, abitata da Dio. Dal Messaggio di Lourdes appare chiaro che la Chiesa tutta è chiamata a lasciarsi abitare da Dio per essere santi e immacolati al suo cospetto (cf. Ef 1,4), pienamente perdonati e in modo da essere testimoni di Dio.

L'abbraccio di Francesco ai preti siciliani



— SEQUE DA PAGINA 1

A fronte di tutto ciò, il Papa ci ha chiesto di abbracciare la sorte del nostro popolo: all'amarezza dobbiamo rispondere con la presenza, sposandola fino anche alle estreme conseguenze".

Il Pontefice ha, poi, affrontato "il tema della liturgia, lodando la pietà popolare siciliana, la sua bellezza e la sua grandezza, ma – dice il

presidente della Cesi – ci ha spinti a non fermarci solo alla ripetizione di usanze e tradizioni: ci ha esortati a renderla viva, a legarla in maniera intensa e indissolubile alla fede, a far sì che sia vestita di coerenza e di pratica delle virtù cristiane". Un intervento che "ha dato vigore e maggiore intensità" a quanto già evidenziato dalla Cesi in una lettera indirizzata alle confraternite dell'isola in

una delle sue ultime sessioni di lavoro.

"Ci sentiamo incoraggiati e torniamo a casa con una profonda gioia nel cuore, una gioia che nasce dal sentirsi uniti e confermati in una sola Chiesa". A dirlo, a ridosso dell'udienza del Papa con i vescovi e i presbiteri di Sicilia in occasione del 30° della Giornata sacerdotale mariana regionale, è mons. Guglielmo Giombanco,

vescovo di Patti e delegato della Conferenza episcopale siciliana per il clero. Papa Francesco – ha detto – ha apprezzato e incoraggiato il cammino di formazione promosso nelle diocesi di Sicilia". Il riferimento è alle iniziative del Centro regionale Madre del Buon Pastore per la formazione permanente del clero e a quelle della Commissione presbiterale siciliana che gli sono state presentate. "In particolare ha lodato quanto fatto e quanto in programma per approfondire i temi della fraternità presbiterale e della paternità. Il Pontefice conosce bene le figure luminose di presbiteri e di laici impegnati in tal senso che la Sicilia ha generato e, anche sulla scia del loro esempio, l'incontro con il pontefice dà forza anche al cammino sinodale delle nostre Chiese locali: la fraternità tra presbiteri – aggiunge il presule – è volto visibile della vera sinodalità ed esprime la nostra vera

essenza".

Il Vescovo si fa portavoce della gratitudine dell'intero clero siciliano, rappresentato dinanzi al papa da oltre 300 sacerdoti, compresi i giovani preti siciliani che studiano presso le pontificie università romane. "Le difficoltà ci sono e le conosciamo, ma la nostra terra di Sicilia ha sempre più da sperare" dice mons. Giombanco che fa appello ai sacerdoti perché coltivino "quegli atteggiamenti di semplicità e sentimenti di umiltà indicati dal Papa, che sono essenziali per il cammino sinodale e che permettono di lasciarci raggiungere dalle meraviglie che Dio ha in serbo per noi".

Per don Giuseppe Argento, segretario della Commissione presbiterale siciliana, "Il Santo Padre ha esortato ancora di più i presbiteri siciliani ad essere sale della terra e lievito che fermenta. Ci ha ricordato di non scoraggiarci e ci ha spronato a realizzare sempre più il concilio Vati-

cano II". E aggiunge: "È stato bello sentire il Papa parlare a noi in maniera così diretta e personale, è stata bella l'attenzione che ha avuto nei confronti di tutti i sacerdoti presenti nella Sala Clementina. Ha voluto salutare tutti, uno ad uno, e ci ha fatto dono di un libretto sul chiacchiericcio nella chiesa".

La "grande emozione" e la "grande gioia" fa il paio con "un rinnovato entusiasmo che ci fa andare avanti, sostenuti anche dall'approvazione del Papa per il cammino formativo che stiamo compiendo. Per questo la Commissione presbiterale guarda con attesa e speranza al prossimo appuntamento in programma dal 24 al 26 ottobre: una tre giorni di formazione durante i quali sarà trattato il tema della paternità, in continuazione di quello svolto lo scorso anno sulla fraternità, per interrogarci sull'essere 'padre' in questa Chiesa bella di Sicilia".

Grest, si parte!

Tutto pronto per l'inizio dei Grest estivi in diverse parrocchie della Diocesi. Ai Grest di cui abbiamo dato notizia nel numero del 29 maggio scorso si aggiungono, quelli di **Barrafranca** del gruppo di Azione Cattolica della parrocchia Itria rivolto ai bambini di 4 e 5 anni e dai 6 agli 11 anni; **Butera**, parrocchia Maria Ausiliatrice e San Giovanni Bosco dal 12 luglio al 7 agosto; **Enna** della parrocchia San Cataldo dal 14 giugno al 26 luglio (3 – 14 anni); **Gela** nelle parrocchie di Sant'Antonio dal 20 giugno al 15 luglio; San Rocco dal 27 giugno al 17 luglio; Santa Maria di Betlemme dall'1 al 31 luglio; Regina Pacis dal 18 giugno al 31 luglio; Santa Lucia un

grest per gli adolescenti (13 – 18 anni) dal 27 giugno al 22 luglio. A **Mazzerano** è in fase di svolgimento il mini Grest delle suore salesiane dal 6 al 24 giugno (dai 4 anni in su). A **Niscemi** nella parrocchia Sacro Cuore dal 27 giugno al 30 luglio (6- 12 anni). A **Piazza Armerina** il grest dell'Oratorio Salesiano dal 22 giugno al 22 luglio (6 -12 anni) e il Grest inclusivo dell'Aias in collaborazione con la parrocchia Sant'Antonio dal 20 giugno al 16 luglio (6 – 12 anni); A **Riesi** i Salesiani organizzano il mini Grest dal 20 giugno – 29 luglio e micro Grest dl 4 luglio al 29 luglio; a **Valguarnera** il Grest della chiesa Madre dal 20 giugno (5-12 anni)

Gioventù Francescana Aggiornamento IRC

"Due cose, l'amore di Dio e del prossimo, rendono l'uomo perfetto." Diceva Sant'Antonio di Padova. Il 10 giugno scorso nel pomeriggio, la fraternità Gi.Fra di Mazzerano ha partecipato nella chiesa di S. Francesco a Barrafranca ad una delle messe della tredicina di Sant'Antonio insieme all'Ofs di Barrafranca!



La celebrazione è stata presieduta dal parroco don Valerio Sgroi. È stato un momento di preghiera, confronto e di condivisione fraterna! I ragazzi hanno espresso gratitudine al parroco don Benedetto Mallia e a tutta la fraternità dell'Ordine francescano secolare di Barrafranca per l'accoglienza e la gioia nello spirito della perfetta letizia.

DI CARMELO COSENZA

Si concluderà il prossimo 24 giugno il corso formativo di aggiornamento per gli insegnanti della Religione Cattolica della Diocesi di Piazza Armerina, con l'evento formativo "L'IRC, insegna con il creato. Percorsi didattici interdisciplinari per l'allenamento educativo nella lotta al cambiamento climatico". L'incontro si terrà dalle 9.30 alle 15 nei locali dell'ex convento San Pietro di Piazza Armerina. Durante l'evento, che sarà presieduto dal vescovo mons. Rosario Gisana, sarà presentata da parte dei referenti diocesani al Sinodo Emanuela D'Arma e Salvatore Nicotra la sintesi

diocesana del Cammino Sinodale e la sintesi del Corso di aggiornamento da parte di Guglielmo Borgia, direttore del corso di formazione. L'incontro è riservato esclusivamente a tutti i docenti di Religione Cattolica specialisti: di ruolo, incaricati e aspiranti in servizio nel corso dell'anno e ai titolari di classe che impartiscono religione nella propria classe e/o sezione.

La Parola

XIII domenica del Tempo Ordinario Anno C

DI DON SALVATORE CHIOLO

le letture

26 giugno 2022

1Re 19,16b.19-21
Galati 5,1.13-18
Luca 9,51-62

"Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio" (Lc 9,62), dice il Signore, comandando di andare avanti nella propria chiamata al discepolato, rappresentato da Eliseo che, chiamato da Elia mentre lavora la terra con i propri buoi, lascia ogni cosa e lo segue senza voltarsi indietro. In Eliseo la parola di Dio esalta la fermezza nel seguire il profeta, abbandonando anche il proprio mezzo di sostentamento, cioè tutte le certezze e le sicurezze, così come nelle parole del Maestro è chiara la disposizione del cuore ad andare fino a Gerusalemme, per morire e risuscitare, attraverso le parole che descrivono il suo volto "in-

durito" mentre si dirige verso la città santa (Lc 9,51). In una civiltà contadina, come quella del VIII-VII secolo a.C., il lavoro dei campi era la principale delle occupazioni dell'uomo. Ancora di più, avere dodici paia di buoi per arare un terreno era praticamente come possedere più di un intero feudo ed essere veramente ricchi. Eliseo, contadino molto ricco, è chiamato da Dio per bocca del profeta Elia a lasciare tutto per diventare profeta ed annunciare al popolo la Parola del Signore il quale, come farà anche con Amos e altri uomini benestanti, sceglie i suoi servi trascurando le apparenze esteriori e guardando al cuore, affinché essi siano sale e luce della terra, lievito per il mondo intero. Perché «i cristiani sono nel mondo quello che è l'anima nel corpo. L'anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo. L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano

in questo mondo, ma non sono del mondo. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile»

non si attenua di fronte alle difficoltà. L'amore, se non raggiunge quel che brama, uccide l'amante; e perciò va dove è attratto, non dove dovrebbe. L'amore genera il desiderio, au-

*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta:
tu hai parole di vita eterna.*

(1Sam 3,9; Gv 6,68)

(Lettera a Diogneto).

Il Signore è l'unica vera certezza per Eliseo e solo per questo lascia tutto con prontezza al passaggio di Elia; lo stesso vale per coloro che seguono il Maestro o per quelli che egli chiama e che hanno nel proprio cuore il desiderio del Maestro, di Dio stesso. «L'esigenza dell'amore non bada a quel che sarà, che cosa debba, che cosa gli sia possibile. L'amore non si arresta davanti all'impossibile,

mentale d'ardore e l'ardore tende al vietato. E che più? L'amore non può trattenersi dal vedere ciò che ama; per questo tutti i santi stimarono ben poco ciò che avevano ottenuto, se non arrivavano a vedere Dio» (San Pietro Crisologo, Discorsi). È indispensabile allenare il cuore ai passaggi di Dio; perciò Paolo scrive: «Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne» (Gal 5,16). «La

carne, pur non avendo ricevuto ingiustizia alcuna, si accanisce con odio e muove guerra all'anima, perché questa le impedisce di godere dei piaceri sensuali; così anche il mondo odia i cristiani pur non avendo ricevuto ingiuria alcuna, solo perché questi si oppongono al male. Sebbene ne sia odiata, l'anima ama la carne e le sue membra, così anche i cristiani amano coloro che li odiano. L'anima è rinchiusa nel corpo, ma essa a sua volta sorregge il corpo. Anche i cristiani sono trattenuti nel mondo come in una prigione, ma sono essi che sorreggono il mondo. L'anima immortale abita in una tenda mortale, così anche i cristiani sono come dei pellegrini in viaggio tra cose corruttibili, ma aspettano l'incorruttibilità celeste» (Lettera a Diogneto).



Lampedusa accoglie "Sulla stessa barca"

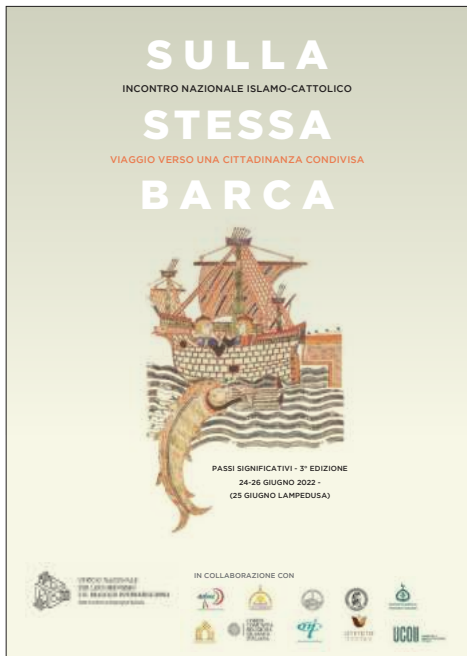
DI GIUSEPPE RABITA

"Sulla stessa barca" è il titolo dell'incontro nazionale islamo-cattolico organizzato dall'Ufficio nazionale per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI insieme ai Leader delle principali Comunità islamiche presenti in Italia.

L'evento - che si svolgerà su una nave diretta a Lampedusa dal 24 al 26 giugno - fa parte di un progetto pluriennale che ha l'obiettivo di declinare alcuni punti del Documento di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana, scritto e firmato da Papa Francesco e dal grande Imam di Al-Azhar Ahmad al-Tayyeb.

Oltre a essere un saliente momento di confronto e di dialogo sul tema scelto, l'incontro nazionale islamo-cattolico vuole essere un'importante occasione di consolidamento della conoscenza tra chi lavora per il dialogo su di uno stesso territorio e, al contempo, di incontro tra chi vive lo stesso impegno in territori diversi, favorendo lo scambio di esperienze e la valorizzazione delle buone pratiche. La giornata di amicizia islamo-cattolica di carattere nazionale va quindi a coinvolgere i referenti regionali islam e i referenti nazionali delle realtà ecclesiali dell'UNEDI, i delegati delle comunità musulmane e i referenti giovanili di entrambe le realtà.

La nave verso Lampedusa vuole rappresentare una profezia in cammino, l'impegno per la costruzione di una comune cittadinanza in cui i cittadini-fedeli siano, con piena dignità, parte attiva, nella dimostrazione che,



proprio a partire dal Mediterraneo, è possibile "essere sulla stessa barca" e restarci, imparando a condividere il tempo che è donato e le regole e le risorse di e per tutti, crescendo nella conoscenza e nel rispetto delle diverse identità in una sempre più profonda e ricca contemplazione del mistero della persona umana, al di là delle appartenenze, ma allo stesso tempo, a partire dalle appartenenze.

Il programma prevede il 24 giugno: partenza dal porto di Trapani. Accoglienza passeggeri dalle ore 15 alle ore 16; il 25 giugno: arrivo a Lampedusa dopo ore 8 circa; il 25 giugno: partenza da Lampedusa e l'arrivo a Trapani il 26 giugno.

Sulla barca all'andata e al ritorno: relazione a due voci (cristiana e musulmana) su Alterità fraterna e società pluraliste. Il contributo delle religioni

all'ideazione di una cittadinanza universale, seguita da workshop Tempi di preghiera: cristiana e musulmana (in spazi diversi ma nello stesso orario).

Presentazione del libro "Fino a farsi fratello di tutti. Charles De Foucauld e Papa Francesco" con Brunetto Salvarani (autore) e Nadja Kebour.

A Lampedusa: lettura stazionale del libro di Giona (brani biblici e coranici); testimonianze di cittadinanza attiva accompagneranno i nove gruppi/workshop che abiteranno Lampedusa attraversandola. Ogni workshop sarà moderato da una coppia di coordinatori (cristiano-musulmano) - sarà composta 50% cristiano 50% musulmano con testimonianze da ambo le parti.

il libro

Zitto e mangia!

Ricette per l'educazione e la buona tavola



domeniche pomeriggio a quello delle torte in forno o del pane e, perché no, della pizza. Queste meraviglie sono le tipiche preparazioni che si possono fare tutti insieme. Pesare gli ingredienti, dosarli, mescolarli, stenderli, condirli, assaggiarli, decorare, infornare. Come degli Umpa Lumpa ne "La fabbrica di cioccolato" di Roald Dahl, mettiamo della musica di sottofondo, giochiamo, cantiamo, divertiamoci a cucinare insieme. È un inno alla gioia!»

Profilo degli autori

Marco Pappalardo, 37 anni, è un salesiano cooperatore di Catania. Collaboratore di Avvenire, del mensile Mondo Erre, del settimanale Prospettive, di emittenti televisive e radiofoniche siciliane, di siti web per adolescenti, giovani e educatori. Docente di Lettere presso il liceo "Don Bosco", collabora con il corso di laurea in Scienze della Comunicazione di Catania. I libri pubblicati con l'Editrice Vaticana sono stati tradotti in diverse lingue e pubblicati in undici Paesi.

Luca Giovanni Pappalardo, 37 anni, è il rivoluzionario chef umanista, autore del best-seller Scuola facile di pesce e dell'ormai indispensabile Pesci Diversi. Ha scritto per anni le ricette dell'inserto Salute del "Corriere della Sera", ha fondato il gruppo social "Chiedi allo Chef" e ha portato la cucina d'autore nei palati dei ragazzi più giovani. Attualmente è lo chef di "Pane e Pannelle" a Bologna.

■ Edizioni San Paolo
176 pagine, € 16

Accoglienza, comunità e reinserimento sociale



Casa Rosetta e l'Università Kore hanno promosso un momento di condivisione nella comunità terapeutica "Terra Promessa" di Caltanissetta tra gli ospiti della struttura e gli studenti del corso di laurea in Psicologia delle dipendenze patologiche. L'evento è stato realizzato il 13 giugno scorso. L'iniziativa nasce

dalla sinergia tra il prof. Lillo Iacolino, docente associato di Psicologia clinica all'Unikore, e la dott. Emanuela Cutaia, psicologa nonché coordinatrice del settore dipendenze patologiche di Casa Rosetta, che quest'anno ha insegnato in uno dei moduli del corso di

laurea dello stesso ateneo ennese. L'incontro in comunità mirava a far capire meglio agli studenti della Kore cosa vuol dire fare un trattamento di cura e riabilitazione all'interno delle comunità terapeutiche.

Sono stati organizzati dei gruppi con alcune tematiche, facendo vivere loro tramite le testimonianze

e le esperienze degli utenti di Terra promessa una giornata condivisa. Le tematiche riguardavano le fasi del programma terapeutico: accoglienza, comunità e rientro. Nel primo gruppo i ragazzi ospiti della comunità hanno aiutato gli studenti della Kore a capire cosa vuole dire far parte della fase dell'accoglienza, quanto sono importanti le regole nella vita e quindi come lavorare sulla propria motivazione. Il secondo gruppo è stato improntato sulla fase di comunità, il vero lavoro terapeutico clinico, psicologico che avviene svolto, con l'analisi del percorso di vita dalla quale sfocia la radice del problema. Il terzo gruppo è stato organizzato proprio sulla fase del reinserimento sociale: quanto è importante avere un sostegno, una guida per reinserirsi in famiglia, a lavoro, nel contesto sociale.

Costituire una Pastorale carceraria in ogni Diocesi

DI FRA' EMANUELE ARTALE

Lo scorso martedì 14 giugno presso l'Oasi francescana di Pergusa si è celebrato il raduno regionale dei cappellani delle carceri convocato dall'ispettore generale don Raffaele Grimaldi. Per la nostra Diocesi hanno preso parte fra' Emanuele Artale, cappellano della Casa circondariale di Gela, don Hilaire Kande Nkashama, della Casa circondariale di Piazza Armerina e fra' Rosario Buccheri, della Casa circondariale di Enna.

Dopo la celebrazione dell'Ora media ed i saluti iniziali dell'ispettore generale, i cappellani si sono soffermati sulle varie problematiche presenti nelle rispettive carceri e hanno progettato e condiviso varie esperienze e iniziative messe in atto dai vari istituti penitenziari italiani. Forte è stata la proposta di don Grimaldi nel chiedere ai Vescovi di

realizzare all'interno della propria Diocesi un ufficio dedicato alla pastorale carceraria, con un delegato che curi i rapporti tra i vari cappellani e proponga gli orientamenti per una maggiore efficacia pastorale.

Interessante anche l'intervento di mons. Giovanni Accolla, arcivescovo di Messina e delegato della CESi per la carità e salute, il quale ha posto alcuni interrogativi sul modo di fare pastorale all'interno delle carceri e nel territorio locale, dove spesso si registra una presenza cospicua di persone che vivono agli arresti domiciliari o, diversamente, di famiglie di detenuti. Il Vescovo, in modo quasi provocatorio, ha posto un interrogativo in merito all'appartenenza della competenza se del parroco del luogo o dei sacerdoti che già operano



all'interno di un Istituto penitenziario.

Tale raduno ha dato anche l'opportunità di fissare le date degli Esercizi spirituali che ogni anno si celebrano ad Assisi e rivelare la prossima giornata regionale della Misericordia, che si terrà il 14 aprile 2023 presso la parrocchia Ss. Crocifisso di Pergusa.

Al termine si è proceduto alle votazioni per eleggere il nuovo delegato regionale per il quin-

quennio 2022-2027: l'assemblea ha riconfermato il don Paolo Giurato della diocesi di Acireale.

Alle ore 12 i cappellani hanno concluso i loro lavori con la celebrazione Eucaristica presieduta da mons. Accolla il quale ha ringraziato i cappellani per il loro servizio delicato e ha incoraggiato ciascuno a continuare il proprio ministero con dedizione e coraggio sapendo che quello che viene seminato non è perduto.

Carcione conquista il trofeo a Rosolini

Entusiasmanti per i risultati al Campionato Regionale su strada CSAin di ciclismo 2022 svoltosi domenica 12 giugno a Rosolini in provincia di Siracusa.

Il "Super Gentlemen A" Roberto Carcione dell'associazione ciclistica "Salvatore Zuppardo" davanti a Giuseppe Pinazzo del Velo Club si è classificato al primo posto assoluto nella sua categoria. Stessa cosa, nella categoria Super Gentlemen B si è classificato il nostro ciclista Paolo Dominante. Per i debuttanti si è arrivato primo Antonino Cirignotta mentre nella categoria Juniores Emanuele Cascino dalla "Salvatore Zuppardo" è arrivato terzo dietro a Orazio Cirignotta Orazio e Sebastiano Valerio.

I Campioni Regionali CSAin 2022 sono stati: Dario Oliva, Orazio Cirignotta, Antonino Roberto Carcione, Paolo Dominante, Francesco Cirignotta, Antonino Cirignotta, Giovanna Carnemolla, Claudio Nicosia, Emanuele Di Stefano, Roberto Spadaro, Vincenzo Greco e Daniele Arizzi.

Schillaci: "Urge farci testimoni di pace"

DI CHIARA IPPOLITO

“È nel Signore che abbiamo riposto la nostra fiducia e a Lui stanno a cuore tutte le sue pecore. Celebrare l'Eucarestia significa entrare nel mistero Pasquale di Cristo. Lasciamoci, dunque, interpellare serenamente fino all'inquietudine da un tale amore cristallino, semplice, umile. Proviamo ad osare, lasciamoci condurre da questa logica”.

Sono queste alcune delle parole pronunciate dal vescovo mons. Giuseppe Schillaci, nel corso della celebrazione che ha sancito il suo ingresso in Diocesi e l'inizio del suo ministero episcopale a Nicosia. A passargli il testimone mons. Salvatore Muratore, emerito. “Questo popolo ha pagato per te ed ora è il momento dell'abbraccio” ha detto introducendo la concelebrazione in piazza Garibaldi, davanti la Cattedrale. La celebrazione è stata trasmessa in diretta dalla Diocesi di Nicosia.



Attorno a loro i vescovi delle Chiese di Sicilia e alcuni confratelli – tra i quali mons. Fortunato Morrone, presidente della Conferenza episcopale calabrese – che lo hanno accompagnato dalla Calabria, dove finora mons. Schillaci era stato pastore della diocesi di Lamezia. E poi ancora autorità civili, politiche e militari, i sindaci dei comuni della diocesi e numerosi fedeli.

“Dio come casa, una icona che penso possa aiutarci in questo secondo anno di narrazione e di ascolto di questo periodo sinodale. La Chiesa – ha detto mons. Schillaci – è chiamata ad essere comunità capace di comunicare l'amore. È sempre più urgente farci tutti testimoni di pace ed essere più una Chiesa della Trinità sempre più inclusiva”. Dopo la riflessione sulla “pura logica del dono”, l'invito alla speranza: “Lasciamoci interpellare dalla piccola speranza che si alza ogni mattina”.

Affermare un nuovo modello di sviluppo

Il 9 giugno scorso presso l'aula “M.- Ascoli” dell'Università di Palermo si è svolta la presentazione del libro “Kari-bù. Lo Zambia, una donna, una grande avventura”. Il volume scritto a quattro mani dalla Fazzi con Lidia Tilotta narra l'esperienza di Cristina Fazzi, il medico ennese da tanti anni impegnata in progetti socio sanitari in Zambia. Dichiara Cristina sul suo profilo Facebook: “Io e Lidia siamo state accolte con molto entusiasmo e interesse dagli studenti e dai docenti con cui abbiamo avuto modo di discutere e confrontarci sulla realtà zambiana e sulle problematiche di tipo sanitario e nutrizionale del luogo, con particolare riguardo alle esperienze fatte in Africa da alcuni studenti del Dipartimento di agraria dell'Università di Palermo”.

Alla presentazione sono intervenuti i docenti Aldo Schiavello, Vincenzo Bagarello, Ninni Picone, Vito Di Marco e Daniele La Barbera. Presente anche il magnifico rettore dell'Università di Palermo Massimo Midiri.

Il libro racconta la vita straordinaria e il lavoro di Cristina Fazzi, mamma, medico, donna fuori dal comune, sospinta da una forza incredibile. Lasciata Enna nel 2000 per trasferirsi momentaneamente nello Zambia, Cristina sarebbe dovuta rientrare in Italia dopo sei mesi, invece non è più tornata e da allora ha realizzato progetti impensabili in un'area vastissima del Paese, portando medicinali, vaccinando e visitando decine di migliaia di bambini; realizzando pozzi e strutture sanitarie; lottando contro la malnutrizione; scontrandosi con pregiudizi e superstizioni per combattere l'igno-



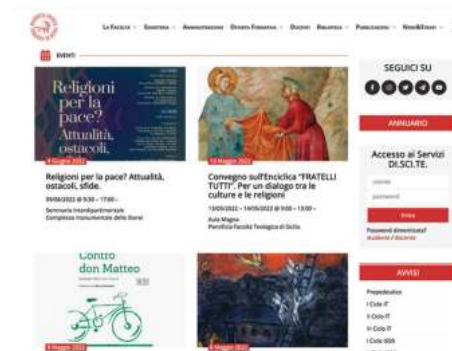
ranza e malattie come l'Aids.

È la storia, la sua, di una battaglia senza sosta contro miseria e ingiustizia e per l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo che ripensi totalmente i rapporti di forza internazionali. Ma anche la vicenda di una donna che da single si è battuta e ha vinto perché l'Italia riconoscesse l'adozione zambiana di suo figlio Joseph. E di figli, in affido perché non adottabili, oggi ne ha altri sette.

“Non avrei mai immaginato di partire per lo Zambia. Non ho mai avuto lo spirito missionario. Non nel senso comune del termine. O meglio, consideravo il mio lavoro una missione perché l'ammalato, colui che soffre, ha bisogno di aiuto ovunque si trovi. Sono una gran fffona e l'idea di dover andare in un Paese descritto come pieno di pericoli non mi sfiorava nemmeno, non mi era mai balenata neanche nell'anticamera del cervello. A volte, però, il caso cambia il nostro percorso, il nostro destino. E così è stato”.

“In tutti questi anni sono venuti a trovarmi tanti amici. Vogliono capire, toccare con mano ciò che faccio, e vogliono anche dare un aiuto, per ciò che sanno e per ciò che possono. È una cosa che rafforza il filo rosso che lega il mio lavoro qui alla percezione che ne ha chi vive lontano da qui. Ma è anche e soprattutto un conforto. Mi aiuta a credere che non sono considerata una pazza visionaria rinchiusa in una bolla ma un frammento di un puzzle animato molto più grande”.

Online il nuovo portale web della Pontificia di Palermo



Il preside prof. Rosario Pistone presenta il nuovo sito web della Pontificia facoltà teologica di Sicilia “San Giovanni Evangelista”. È lo stesso preside, in un articolo che apre la pagina del sito dedicata alle news, ad evidenziare una delle caratteristiche ritenute più interessanti, e cioè “l'interazione con i diversi dispositivi mobili, attraverso un'interfaccia ad essi adeguata, che rende immediatamente fruibili i contenuti. Altrettanto immediato – afferma padre Pistone – l'utilizzo dei social media, e intuitivo l'accesso alle varie sezioni e contenuti. Tutto è raggiungibile in pochi clic”.

Il nuovo sito, raggiungibile all'indirizzo www.fatesi.glaucio.it, apre con un breve video che presenta la struttura cinquecentesca in cui ha sede la Facoltà. Trova spazio,

poi, una sezione dedicata agli eventi e le news e una dedicata all'immatricolazione. Si può accedere alle pagine personali per docenti e studenti, insieme alle indicazioni dei vari social media (facebook, instagram, twitter, telegram, youtube). Si può consultare l'annuario e avere accesso all'indice dell'ultimo numero della rivista “Ho Theologos”. A chiusura della home page i contatti della Facoltà, “ivi compresa una mappa – spiega il preside – che ne facilita l'individuazione nel tessuto cittadino”.

Il sito indica in modo chiaro sia il percorso della Facoltà Teologica nei suoi tre gradi di Baccellierato (I grado), Licenza (II grado) e Dottorato (III grado), sia quello dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose nel duplice grado di Baccellierato e Licenza. All'interno di ciascun percorso formativo si potrà visualizzare, per ogni ciclo, il programma di ciascun anno e la ratio dei singoli corsi.

Il nuovo sito della Facoltà teologica di Sicilia è stato realizzato da Emilia Re che ne è anche la curatrice.

Capitolo Ispettorale salesiano

Dal 2 al 5 giugno si è svolta la seconda sessione del Capitolo Ispettorale dell'Ispettorato salesiano della Sicilia (ISI). Quattro giorni trascorsi dai circa cinquanta Capitoli riuniti presso l'Istituto teologico “San Tommaso” di Messina, tra momenti di preghiera, di confronto, di riflessione e, soprattutto, nell'adozione di importanti decisioni, con l'attenzione – come ha affermato il Regolatore, don Arnaldo Riggi – “ad avere

uno sguardo sul passato, a fare una attenta analisi del presente e ad essere proiettati verso il futuro”. Durante il periodo di “intersezione”, infatti, tutte le Comunità salesiane sono state impegnate nell'approfondimento delle “priorità” e dei “criteri” già individuati nel corso della prima sessione del Capitolo, nonché sull'approfondimento della riflessione sul “piano di ridisegno” delle presenze salesiane in Sicilia.

a cura di Emanuele Zuppardo - centrozuppardogela@gmail.com

ANGOLO DELLA POESIA

PREGHIERA SEMPLICE
(Dedicata all'Immacolata)

Vergine Maria, Santa e Beata
Grazie per quest'altra giornata,
fatta di croci e piccole cose,
di spine pungenti ma anche di rose.
Ti affido la mia mamma e la sua malattia,
proteggila per sempre o Madonna mia.
Veglia su tutte le mamme
che sono nelle prove della sofferenza,
sii tu sostegno e porta di speranza.
O Madre di Dio non ti chiediamo tanto,
solo conforto e pace in questo momento...
Forza e fede infondi nei cuori dei cristiani
facci sentire figli tuoi,
vicini e lontani.
Chiedi a Dio, grazie
per tutti o Madre mia,
lo Spirito Santo ci guidi interi alla
Salvezza e così sia.

Teresa Averta

La poetessa Teresa Averta di Vibo Valentia è l'autrice della silloge poetica “Versi Venerabili”. Docente di ruolo di istruzione primaria, laureata in Scienze teologiche con l'idoneità all'insegnamento della Religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, abilitata all'insegnamento comune e lingua straniera nelle scuole primarie e in quelle dell'infanzia, ha conseguito diversi master formativi per la formazione magistrale. Vincitrice di numerosi concorsi poetici si occupa anche di social e web: gestisce un blog educativo per l'infanzia “Lefavoditeresa” e un blog di rubrica letteraria e libri “TERESA AVERTASCRITTRICE”.

È stata nominata tra le docenti italiane, Portavoce della cittadinanza europea 2021 nel progetto Europa=Noi, dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

“Se la poesia apre varchi al «buon respiro», - scrive nella silloge - allora scende sul poeta e sugli uomini come benedizione spirituale. I versi si trasformano in «miele» che il poeta, come le api, raccoglie tra i fiori dell'esistenza, per

nutrirsi e lui e per offrirlo ai «fratelli». Non è facile elaborare questo miele. Il poeta lo produce «dolorando» sia per il travaglio della ricerca continua, sia per la fatica di mettere in ordine il nettare raccolto. Ma se è vero poeta, se i suoi versi sono impregnati di trascendenza, questi lo aiutano e aiutano anche gli altri a scorgere «in bellezza» la propria meta, il proprio destino finale”. Tra le sue opere: In cammino con il cuore, Semplicemente emozioni, La Teo-poietic, Itinerario di fede e preghiera sul sentiero della poesia, Il canto dell'anima e L'angelo della montagna.

UMILTÀ
a Santa Teresa di Calcutta

O umiltà,
ombra della mia ombra,
illumina
questa angusta catapecchia
e fanne luna ai miei piedi.
Mi arroto
come pietra
da una valle all'altra
e il tempo mi spinge

FLEBOMIX®
Benessere in circolo.

FLEBOMIX® 560mg **FLEBOMIX® cremagel**

Leggerezza e benessere per le gambe

FleboMix 560 e **FleboMix Cremagel**,
in abbinamento, contrastano in modo
ancora più efficace la sintomatologia
da **insufficienza venosa** a livello
delle gambe.



NELLE MIGLIORI
FARMACIE E
PARAFARMACIE



INTEGRATORE ALIMENTARE | 40 COMPRESSE da 560 mg



TUBETTO CREMAGEL da 100 ml - USO TOPICO



www.flebomix.it

ARISTEIA FARMACEUTICI Srl
Via Sant'Elena 151/A 94019 Valguarnera Caropepe (EN)
info@aristeiafarmaceutici.com - www.aristeiafarmaceutici.com



ARISTEIA
FARMACEUTICI